

**COORDINAMENTO SICUREZZA APPALTI INTERNI/DUVRI
(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI)**

DISPOSIZIONI E NOTE INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

COMMITTENTE:

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

CENTRO DI :

AZIENDA IN APPALTO :

OGGETTO DELL'APPALTO:

Contratto IIT numero:

Protocollo numero:

Data:

FASCICOLO INFORMATIVO PER IL COORDINAMENTO

Nel presente Fascicolo vengono fornite le informazioni circa i rischi specifici presenti nelle aree presso le quali andrete ad operare, nonché informazioni relative ai referenti della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia in merito alla prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Nel caso tali informazioni fossero da Voi ritenute non sufficienti per garantire una corretta gestione delle possibili interferenze tra le attività della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia e le attività a Voi commissionate, siete invitati a prendere contatto con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (o un suo referente) della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., si precisa:

- che l'esecuzione dei lavori presso la **Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia**, nella sede del Centro indicato a pagina 1 del presente documento, dovrà essere svolta sotto la Vostra direzione e sorveglianza; pertanto, nessuna responsabilità potrà essere a noi imputata per eventuali danni a persone e/o cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi;
- che il Vs. personale deve essere munito ed esporre l'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro;
- che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, nonché di tutte le misure di tutela e delle cautele necessarie a prevenire i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività è a Vostro esclusivo carico;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di informarci in merito agli eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività;
- che sussiste l'obbligo da parte Vostra di cooperare e di coordinarsi con l'Istituto Italiano di Tecnologia per definire le misure di sicurezza da adottarsi per eliminare gli eventuali rischi dovuti alle interferenze tra la Vostra e la nostra attività.

OBBLIGHI E DIVIETI

- **DIVIETO** di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- **DIVIETO** di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti ed autorizzati.
- **DIVIETO** di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; se per lo svolgimento dei lavori a Voi affidati dovesse rendersi necessario effettuare operazioni che contrastino con il presente divieto, la svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato.
- **OBBLIGO** di prendere atto dei percorsi che il personale della ditta/lavoratore autonomo dovrà seguire per raggiungere i luoghi di lavoro e/o i servizi utilizzati allo scopo di ridurre al minimo i rischi di interferenza con altre lavorazioni;
- **DIVIETO** di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc.) senza specifica autorizzazione.
- **OBBLIGO** di prendere atto e di attenersi scrupolosamente agli avvisi dati con segnali acustici, a tutte le indicazioni segnaletiche, ai divieti contenuti nei cartelli indicatori in applicazione delle procedure contenute

del Piano di emergenza; di prendere atto inoltre dell'esistenza di apparecchiature e misure di prevenzione e protezione quali mezzi di estinzione incendi, cassette del pronto soccorso, defibrillatori, ecc,

- **OBBLIGO** di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia e di impegnarsi ad osservare tutta la normativa di sicurezza, prevenzione e protezione, igiene del lavoro e buona tecnica, adottando ogni adeguata misura di prevenzione onde eseguire le attività appaltate.
- **OBBLIGO** di non trattenersi negli ambienti di lavoro di Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia al di fuori dell'orario di lavoro stabilito.
- **OBBLIGO** di recintare le eventuali zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizione sopraelevata.
- **OBBLIGO** di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc.
- **OBBLIGO**, a lavori ultimati, di lasciare la zona interessata dai lavori, sgombra e libera da macchinari, attrezzature, materiali e rifiuti di ogni genere.

PROCEDURE E COMPORTAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Quando all'interno di un area si constata una situazione di pericolo, per segnalazione da terzi o per riscontro diretto o in caso di segnalazione acustica di allarme è indispensabile:

- 1) Avvertire immediatamente un qualunque addetto alle emergenze della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia
- 2) Raggiungere l'esterno seguendo le indicazioni delle vie di esodo e/o uscite di emergenza ed attenendosi alle seguenti norme generali di comportamento:
 - **IN CASO DI ALLARME (GAS O INCENDIO) IN FUNZIONE OSSERVARE QUANDO DESCRITTO PER LE PROCEDURE SPECIFICHE DI EMERGENZA PREVISTE SULLE PLANIMETRIE DI ESODO**
 - **NON USARE GLI ASCENSORI ED I MONTACARICHI;**
 - **NON CORRERE E NON URLARE;**
 - **NON PERCORRE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE;**
 - **IN PRESENZA DI FUMO NELLE VIE DI ESODO, CAMMINARE CHINI, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO (SE POSSIBILE BAGNATO), ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI;**
 - **SEGUIRE L'APPOSITA CARTELLONISTICA E RAGGIUNGERE I PUNTI DI RADUNO;**
 - **NON SOSTARE PRESSO LE USCITE UNA VOLTA RAGGIUNTO L'ESTERNO, PER NON OSTACOLARE LE OPERAZIONI DI EMERGENZA**
 - **SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA ALL'ESTERNO PRIMA DI ALLONTANARSI**

Per le indicazioni sulla gestione delle emergenze specifiche fare riferimento al piano di gestione delle emergenze di riferimento vigente nel Centro di ricerca.

Modulo MD HS 07 Allegato A Rev. 18	<h1 style="color: red;">Coordinamento interferenze</h1> <h2 style="color: red;">D.U.V.R.I.</h2>	 <small>ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA</small>
---	---	--

PERSONALE DI RIFERIMENTO PER LE EMERGENZE SEDE DI MOREGO

Referente per Istituto Italiano di Tecnologia Sede di Morego	Nome	Unità	Tel	Email
	Massimiliano Gatti	Administration	+39 331 6400314 01071781425	massimiliano.gatti@iit.it
Addetti alle Emergenze Sede di Morego	Simone Parodi	Administration	+39 3669091459 010 71781438	simone.parodi@iit.it
	Stefano Bisso	Administration	+39 3405791344	stefano.bisso@iit.it
	N. reperibile	Administration	+39 3385745195	squadra reperibile

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione IIT	Nome	Unità	Tel	Email
	Ilaria Monaldi	Administration	+39 366 6358761 01071781792	ilaria.monaldi@iit.it

MEDICO COMPETENTE IIT COORDINATORE SEDE DI MOREGO

Nome:	Tel.	Email
Manuela Musante	+39 349 7517046 01071781218	manuelamusante@hotmail.com

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Nome:	Tel.	Email
Roberto Rinaldi	01071781487	roberto.rinaldi@iit.it
Alessandro Russo	01071781	alessandro.russo@iit.it
Emiliano Barbieri	01071781	emiliano.barbieri@iit.it
Luca Del Corsano	01071781832	luca.delcorsano@iit.it
Salvatore Zapparella	01071781942	salvatore.zapparella@iit.it
Luca Frezza	0223999873	luca.frezza@iit.it

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

UBICAZIONE DEI LAVORI APPALTATI:

.....SEDE DI MOREGO - DIPARTIMENTO DI

.....CENTRO DI RICERCA DI

	Luoghi di lavoro interessati	Tipo attività svolta dalla ditta	Piano interessato	Periodo	
				dal	al
	Aree esterne e piazzali				
	Aree comuni (corridoi, scale, atrio, ecc.)				
	Laboratori di ricerca				
	Uffici				
	Clean room				
	Stabulario				
	Magazzini				
	Officina meccanica/ elettrica				
	Locali Tecnici				
	Bombolai				

COMUNICAZIONE DEI RISCHI

LOCALIZZAZIONE DELLE INTERFERENZE	PRESENZA RISCHI	
AREE ESTERNE	SI	NO
AREE COMUNI DELL'EDIFICIO	SI	NO
LABORATORI DI RICERCA	SI	NO
LABORATORI (CLEAN ROOM)	SI	NO
OFFICINA MECCANICA/ELETTRICA	SI	NO
ANIMAL FACILITY / STABULARIO	SI	NO
LOCALI TECNICI	SI	NO
LUOGHI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	SI	NO
BOMBOLAI	SI	NO
PRODOTTI PERICOLOSI COMUNEMENTE ADOPERATI NEI LABORATORI	SI	NO
LINEE GAS / GAS COMPRESSI ADOPERATI NEI LABORATORI	SI	NO
BOMBOLE DI GAS COMPRESSI / LIQUEFATTI PRESENTI NEI BOMBOLAI	SI	NO

Per la descrizione ed il dettaglio dei rischi e delle relative misure di sicurezza e di comportamento da adottare in ciascuna delle aree localizzate, fare riferimento all'allegato A1 relativo al Centro della rete in cui viene realizzata l'attività in appalto.

Per quanto riguarda eventuali ulteriori e particolari disposizioni fare riferimento a quanto di seguito.

	<ul style="list-style-type: none"> • Usare sempre gli accessi indicati nelle planimetrie di istituto • Se presenti, in stabulario e in clean room, rispettare le corrette modalità di vestizione • Nel caso in cui il servizio comprenda il carico e/o lo scarico di merci pericolose su automezzi propri dell'appaltatore, il trasportatore dovrà accettare di autocertificarsi come unico soggetto coinvolto nelle attività di movimentazione e presa in carico sui mezzi di trasporto propri, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature; la Fondazione non fornirà alcun personale di manovalanza; si ricorda che l'automezzo dovrà essere dotato di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza ADR, al fine di rendere più agibili e sicure possibili le operazioni di carico e/o scarico
<p>PROCEDURE PARTICOLARI IIT IN USO NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (CHE DEVONO ESSERE CONOSCIUTE DALL'APPALTATORE):</p>	
<p>1)</p>	

2)	
3)	
4)	
5)	

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

STIMA DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi. Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

Matrice per il calcolo della stima del rischio

Probabilità che si verifichino interferenze	Gravità del rischio da interferenza			
	<i>Lieve (L) = 1</i>	<i>Medio (M) = 2</i>	<i>Grave (G) = 3</i>	<i>Gravissimo (GR) = 4</i>
<i>Improbabile (I) = 1</i>	1+1-1=1 Trascurabile	1+2-1=2 Lieve	1+3-1=3 Modesto	1+4-1=4 Moderato
<i>Possibile (P) = 2</i>	2-1-1=2 Lieve	2+2-1=3 Modesto	2+3-1=4 Moderato	2+4-1=5 Alto
<i>Probabile (P) = 3</i>	3+1-1=3 Modesto	3+2-1=4 Moderato	3+3-1=5 Alto	3+4-1=6 Molto Alto

IDENTIFICAZIONE DELL'ACCETTABILITÀ, TOLLERABILITÀ E NON ACCETTABILITÀ DEI LIVELLI DI RISCHIO

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Trascurabile	Non sono richiesti interventi specifici
Lieve	Sono da monitorare gli accorgimenti attuati; si possono valutare interventi ulteriori
Modesto	Sono da monitorare gli accorgimenti attuati; garantire una frequente azione di vigilanza delle misure di sicurezza adottate.
Moderato	Sono da monitorare gli accorgimenti attuati; predisporre una costante azione di vigilanza delle misure adottate.

Alto	Valutare misure integrative, organizzative e procedurali, eventuali interventi migliorativi nel lungo periodo (12/24 mesi) Occorre intervenire immediatamente per ridurre le criticità, introducendo misure integrative, organizzative e procedurali; interventi tecnici da realizzare nel breve/medio periodo (entro 6 mesi)
Molto Alto	Occorre effettuare immediatamente interventi tecnici per eliminare/ridurre il rischio; sospensione dell'attività fino alle realizzazione degli interventi tecnici.

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

SCALA DELL'INDICE DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEGLI EVENTI:

Improbabile

Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.

Possibile

Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.

Probabile

Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) o meno nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

SCALA DELL'INDICE DEL DANNO POTENZIALE:

Lieve

Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.

Medio

Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.

Grave

Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di alta pericolosità

Gravissimo

Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

ANALISI DELLE POSSIBILI ATTIVITA' INTERFERENTI E STIMA DEL RISCHIO

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Circolazione AUTOVEICOLI di DITTE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI	SI	NO
AREE ESTERNE	Operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiale da parte dell' impresa esterna/ lavoratore autonomo	SI	NO
AREE ESTERNE	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica, elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	SI	NO
AREE ESTERNE	Movimentazione del Dewar dell'azoto Controllo/Manutenzione /Ricarica serbatoio dell'azoto. Movimentazione Dewar elio o altri gas.	SI	NO
AREE ESTERNE	Trasporto e carico bombole nei depositi esterni di gas compressi	SI	NO
AREE ESTERNE	Installazione di impianti in facciata/installazione di impianti a tetto	SI	NO
AREE INTERNE COMUNI	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	SI	NO
LABORATORI AI PIANI	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	SI	NO
LABORATORI AI PIANI	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	SI	NO
CLEAN ROOM	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	SI	NO
CLEAN ROOM	Interventi specifici sugli impianti dei gas tossici da parte di ditta abilitata	SI	NO
CLEAN ROOM	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	SI	NO
ANIMAL FACILITY/ STABULARIO	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	SI	NO
ANIMAL FACILITY/ STABULARIO	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	SI	NO
OFFICINA MECCANICA/ ELETRICA	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta	SI	NO

Modulo MD HS 07 Allegato A Rev. 18	<h1 style="color: red;">Coordinamento interferenze</h1> <h2 style="color: red;">D.U.V.R.I.</h2>	 <small>ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA</small>
---	---	---

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
	abilitata		
LOCALI TECNICI	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	SI	NO
AREE ESTERNE AREE INTERNE COMUNI LABORATORI CLEAN ROOM ANIMAL FACILITY/STABULARIO LOCALI TECNICI/BOMBOLAI	Controlli/Manutenzioni a linee gas da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi abilitati	SI	NO
LUOGHI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	SI	NO

Per la descrizione, il dettaglio e l'analisi delle possibili attività interferenti e la stima del rischio di ciascuna delle aree localizzate, fare riferimento all'allegato A2 relativo al Centro della rete in cui viene realizzata l'attività in appalto.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE.

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico dell'Istituto Italiano di Tecnologia, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

Dove non altrimenti specificato, le interferenze si intendono in ogni caso eliminate attraverso misure organizzative e tecniche a totale carico dell'Istituto Italiano di Tecnologia.

COSTI DELLE INTERFERENZE STIMATI <i>(elenco aggiornabile e integrabile dall'impresa)</i>							
	CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (Euro)	COSTO FINALE (Euro)	NOTE
	PIANIFICAZIONE	Piano di sicurezza specifico delle attività svolte dall'appaltatore presso i locali IIT con indicazione dettagliata dei rischi specifici dell'impresa	PZ				
	APPRESTAMENTI	Nastro segnaletico segregazione delle aree di lavoro	ML				
	APPRESTAMENTI	Segnaletica di sicurezza di cantiere	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Informazione e formazione al personale sui rischi per la sicurezza per il lavoro in aree IIT (le cifre si riferiscono all'organico completo dell'impresa) <i>(inclusa la formazione per gli ambienti confinati, se prevista)</i>	Ore				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Aspiratori portatili	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Recinzione/transenne	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Quadro elettrico di cantiere	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Maschera a pieno facciale con filtro ABEK P3 (da usare in caso di situazioni di emergenza generale)	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Facciale filtrante P2/P3	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Occhiali si sicurezza con protezioni laterali	PZ				
	MISURE PREVENTIVE/ PROTETTIVE	Occhiali si sicurezza con protezioni laterali per ROA	PZ				
	ALTRO						
	ALTRO						
	ALTRO						
TOTALE							

AVVENUTA INFORMAZIONE SUI RISCHI PRESENTI - RIUNIONE DI COORDINAMENTO

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente Documento dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI), che dallo stesso è possibile individuare tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo con la sottoscrizione del presente documento assolve il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

....., li

per l'Appaltatore

Timbro e firma _____

Per l'Istituto Italiano di Tecnologia

Il RUP _____